

Il lettore ode qui per la prima volta del trasporto di navi attraverso alle terre. Fra poco vedrà Maometto II fare altrettanto nell'assedio di Costantinopoli e più innanzi ancora vedrà l'eccellente corsaro Thorgud sfuggir colle navi trascinate sopra un istmo dal blocco vigilante di quel solenne maestro di arte marittima che fu Andrea D'Oria.

Con ciò termino la narrazione delle gesta navali che ebbero a teatro la valle Eridania e che, per esser poco conosciute, non cessano pertanto di essere manifestazioni bellissime del valore italico e della saldezza della Serenissima repubblica di Venezia, la quale le giudicò sì meritevoli di memoria, che ne volle consacrato il ricordo in pitture murali per adornamento del palazzo ducale e le affidò a maestri eccelsi del pennello fra i quali il Tintoretto.

Ho lasciato le marine oceaniche cui i *sabedores de mar* genovesi ed i capitani venturieri delle case Grimaldi, Boccanegra e D'Oria erano stati maestri sullo scorcio del XIV secolo. Or le ripiglio ad esaminare.

Il reame di Castiglia possedeva nei primi anni del XV secolo tutta la costiera che da Bilbao si distende fino alla foce del Minho. Varî re castigliani avevano altresì saputo conquistare alla croce la penisola circoscritta dai corsi della Guadiana e del Guadalquivir e dall'Oceano. Siviglia era l'arsenale dell'Andalusia cristiana, Santander della Castiglia settentrionale; dunque due marine, due navigli, due scuole, una addetta al mar tempestoso di Guascogna, l'altra al mar d'Andalusia, relativamente mite. Campo dell'operosità militare del riparto settentrionale era il mare le rive del quale Francesi ed Inglesi contendevansi. La dottrina politica secolare della Castiglia era l'alleanza francese per tener a freno le cupidigie inglesi. L'armata castigliana nel mar di Biscaglia era di navi.

Nel mezzogiorno era invece più specialmente di galee; ed attendeva a rintuzzare le pratiche corsalesche dei Mograbini africani. Egli è appunto con una squadra di galee che Enrico III re di Castiglia conquistò Tetuan a mezzogiorno di Ceuta nel 1400.

• Che cosa fosse questa marina spagnuola d'Oceano, quali le sue consuetudini e l'opera, noi lo sappiamo da un libro